

**Risoluzioni 7_00010 (Serracchiani), 7_00051 (Pallini),
7_00055 (Rizzetto), 7_00057 (Epifani),
7_00059 (Polverini) e 7_00060 (Murelli)**

**XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)
Camera dei deputati
Roma, 10 ottobre 2018**

Indice

1. Decessi per mesotelioma pleurico e asbestosi in Italia	5
2. Dimissioni ospedaliere per asbestosi	7
3. Allegato statistico	9

Con questa memoria l'Istat intende fornire alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei deputati materiale utile per la discussione delle risoluzioni 7_00010 (Serracchiani), 7_00051 (Pallini), 7_00055 (Rizzetto), 7_00057 (Epifani), 7_00059 (Polverini) e 7_00060 (Murelli). Tutte le risoluzioni affrontano il tema dell'amianto e della sua pericolosità per la salute pubblica. È noto, infatti, il legame tra l'amianto e l'insorgenza di due patologie in particolare: il mesotelioma pleurico e l'asbestosi. In virtù di questa evidenza, la memoria presenta i principali dati sulla mortalità per mesotelioma e asbestosi e per quest'ultima anche i dati sui ricoveri ospedalieri, elaborati dall'Istat.

1. Decessi per mesotelioma pleurico e per asbestosi in Italia

La Rilevazione Istat sui decessi e le cause di morte si basa sulle dichiarazioni del medico che riporta sulla scheda la sequenza di stati morbosi che ha condotto a morte e gli altri stati rilevanti. Da queste informazioni viene selezionata e codificata la causa iniziale, ovvero la malattia o il traumatismo che ha iniziato la sequenza morbosa e vengono codificate le altre cause contenute nella scheda (concause). La codifica avviene secondo le regole della Classificazione Internazionale delle Malattie dell'OMS (ICD-10). Oltre alle informazioni sulla causa iniziale la scheda di morte contiene altre informazioni socio-demografiche compilate dall'ufficiale di stato civile

Il mesotelioma pleurico

In Italia, dal 2012 al 2015, si sono verificati oltre 1.200 casi di decesso all'anno (1.291 nel 2015) con causa iniziale mesotelioma pleurico. Tale numero è in aumento dal 2003, anno in cui sono stati registrati 954 casi (variazione percentuale +35%). Circa il 72% dei deceduti è di sesso maschile e tale proporzione è leggermente in crescita dal 2003.

Oltre che come causa iniziale, il mesotelioma può essere presente come concausa. Nel 2015, 1.400 certificati di decesso lo menzionavano (rispetto ai

1.291 in cui era causa iniziale). Tuttavia, quando presente sulla scheda, il mesotelioma viene selezionato come causa iniziale tra il 92 e il 94% delle volte.

Le classi di età più colpite sono quelle più anziane: nel 2015 nelle persone di 75 e più anni si sono verificati 102 decessi per un milione di abitanti, 65 decessi tra 65 e 74 anni, 10 tra 45 e 64 anni e un numero prossimo allo zero tra i più giovani (25-44 anni). I tassi diminuiscono fortemente nella popolazione fino a 64 anni mentre aumentano nelle classi di età più anziane.

Per i confronti dei decessi nel tempo e tra le aree geografiche si utilizza il tasso standardizzato di mortalità (per causa iniziale), una misura del rischio di mortalità depurata dagli effetti della composizione per età delle popolazioni. Attraverso questa misura si stima che nel 2015 vi sono stati circa 19 decessi per un milione di abitanti e tale valore è in crescita dal 2003, anno in cui si è registrato un tasso di 17 decessi per milione (variazione percentuale +11,4%).

Il confronto regionale vede il Nord penalizzato rispetto al centro-sud, a eccezione del Trentino-Alto Adige: nel periodo 2012-2015 in Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia si sono verificati oltre 30 decessi per milione di abitanti a fronte di meno di 10 nel Lazio, Trentino-Alto Adige, Marche, Basilicata, Calabria e Abruzzo.

L'asbestosi

L'asbestosi causa annualmente oltre 50 decessi (59 decessi nel 2015): per oltre il 90% si tratta di individui di sesso maschile e anche per questa causa di morte si osserva un trend in aumento dal 2003, anno in cui sono stati osservati 36 decessi (+64%).

Osservando anche le concause, l'asbestosi è presente nei certificati di morte in oltre 264 casi nel 2015, un numero di oltre 4 volte più elevato rispetto alla causa iniziale. Questa malattia viene pertanto selezionata come causa iniziale solo nel 22% dei casi e, quando essa è riportata sul certificato di morte, le cause più spesso selezionate come iniziali sono il tumore del polmone (39 casi), il mesotelioma (30 casi), la cardiopatia ischemica (21 casi) e le pneumopatie croniche ostruttive (18 casi).

La classe di età più anziana (75 anni e più) è quella con la mortalità più elevata con livelli tripli rispetto ai 65-74enni (6,4 decessi per un milione negli ultrasessantacinquenni, contro 2,0 nella classe di età precedente). Nei più

giovani, sono stati registrati decessi solo oltre i 45 anni di età. I tassi di mortalità per asbestosi sono tendenzialmente in crescita tra i più anziani, anche se nel periodo 2003-2007 si è osservata una diminuzione del tasso, mentre c'è una sostanziale stabilità tra i 45 e i 64 anni. Nel complesso, il tasso di mortalità standardizzato è diminuito tra il 2003 e il 2007 per aumentare fino al 2010 e rimanere poi su valori stabili.

La geografia regionale della mortalità per asbestosi è simile a quella per mesotelioma pleurico con poche peculiarità. Anche in questo caso le regioni più colpite sono generalmente quelle del Nord. Nel quadriennio 2012-2015 in Liguria è stato registrato un tasso standardizzato superiore a 5 decessi per un milione di abitanti. Valle d'Aosta, Piemonte, Toscana e Sicilia hanno avuto valori compresi tra 1 e 2 decessi per milione.

2. Dimissioni ospedaliere per asbestosi

Le schede di dimissioni ospedaliere contengono le informazioni sulle caratteristiche del paziente e le informazioni sulle caratteristiche del ricovero. La Sdo è una fonte di dati sanitari istituita principalmente per finalità amministrative ed economico-gestionali, per cui il suo utilizzo a fini statistici, e soprattutto a fini epidemiologici, richiede una particolare cautela.

Le dimissioni ospedaliere per asbestosi sono state estratte dalle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) gestite dal Ministero della Salute utilizzando il codice "501" della classificazione internazionale delle malattie IX revisione (ICD9CM). Nell'estrazione è stata considerata la presenza del codice sia nella diagnosi principale alla dimissione sia nelle diagnosi secondarie (fino a 5).

Le dimissioni con indicazione di asbestosi in una qualsiasi diagnosi sono diminuite da 1.368 nel 2003 a 810 nel 2016 (-40,8%). Molto più consistente è stata la riduzione dei casi quando l'asbestosi è riportata come diagnosi principale alla dimissione (da 469 a 111, -76%). Difatti l'asbestosi nel 2003 era riportata come diagnosi principale nel 34,3% dei casi, mentre nel 2016 solo nel 13,7%. Nel tempo, quindi, sembra essere aumentata la quota di ricoveri correlati all'asbestosi. Nelle dimissioni ospedaliere con indicazione di asbestosi in diagnosi secondaria le diagnosi principali più frequenti sono: insufficienza respiratoria acuta, bronchite cronica ostruttiva con esacerbazione (acuta), insufficienza respiratoria cronica, versamento pleurico non specificato, bronchite cronica ostruttiva senza esacerbazione.

Il fenomeno riguarda quasi esclusivamente il genere maschile: il 94% delle dimissioni è relativo a uomini. Il tasso di ospedalizzazione standardizzato per età¹ calcolato per tutte le diagnosi nel 2016 è pari a 25,4 per 1 milione di residenti negli uomini e a 1,2 nelle donne. Anche il valore del tasso si è più che dimezzato rispetto al 2003.

Rispetto all'età, il fenomeno è più diffuso nella popolazione anziana e aumenta all'aumentare dell'età: nel triennio 2014-2016, a fronte di un tasso totale pari a 13,7 dimissioni per 1 milione di residenti, il valore sale a 38,2 nella classe 65-74 anni e a 74,5 tra gli over 75. Negli uomini i valori sono rispettivamente pari a 77,1 e 177,2 (totale età=26,5).

¹ La standardizzazione per età consente di confrontare i tassi di due o più popolazioni eliminando gli effetti dovuti alla differente struttura per età. La popolazione standard utilizzata è quella standard europea.



Allegato statistico

Tavola 1 - Mortalità per mesotelioma pleurico per anno di decesso e sesso - Anni 2003-2015
(valori assoluti)

ANNI	Causa iniziale			Concausa		
	M	F	Totale	M	F	Totale
2003	662	292	954			
2004	654	277	931			
2005	686	264	950			
2006	734	310	1.044	777	323	1.100
2007	757	278	1.035	805	297	1.102
2008	753	285	1.038	790	297	1.087
2009	799	314	1.113	848	329	1.177
2010	791	325	1.116	839	344	1.183
2011	786	321	1.107	821	341	1.162
2012	876	335	1.211	921	357	1.278
2013	917	310	1.227	968	332	1.300
2014	982	343	1.325	1.058	369	1.427
2015	934	357	1.291	1.011	389	1.400

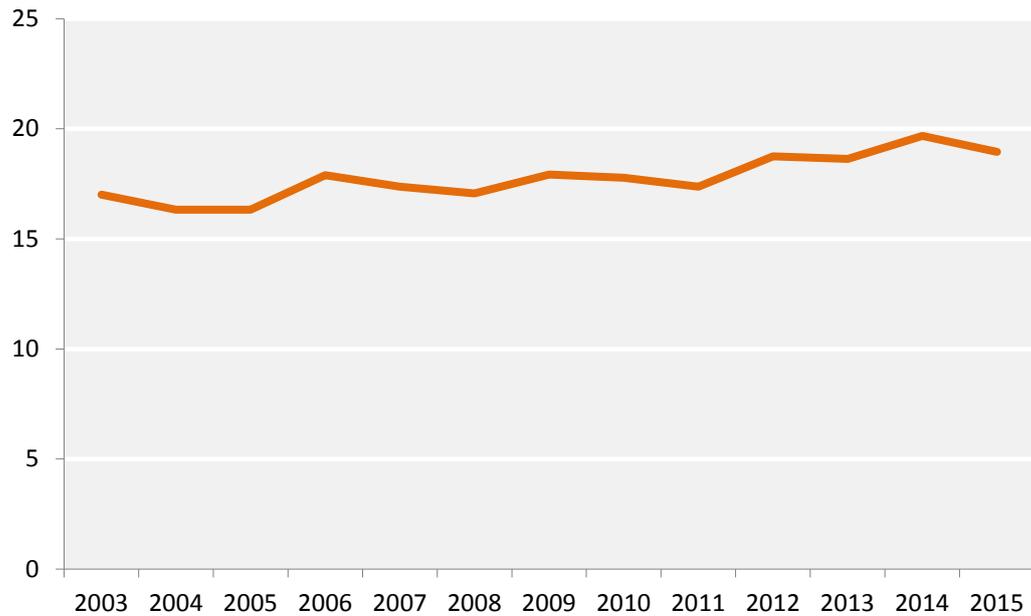
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 2 - Mortalità per mesotelioma pleurico per anno di decesso e classe di età - Anni 2003-2015
(valori assoluti, tassi età-specifici per 1.000.000 e tasso standardizzato per 1.000.000)

ANNI	25-44 anni		45-64 anni		65-74 anni		75 anni e più		Tasso standardizzato per tutte le età
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	
2003	14	0,80	275	18,94	302	50,65	366	73,44	17,01
2004	10	0,57	250	17,10	313	51,75	361	70,46	16,33
2005	6	0,34	220	14,94	371	60,59	355	67,11	16,33
2006	7	0,40	267	17,94	362	58,80	409	74,96	17,90
2007	6	0,34	238	15,75	373	60,46	420	74,98	17,37
2008	8	0,46	212	13,77	372	60,22	449	78,34	17,07
2009	3	0,18	221	14,06	388	62,88	502	85,69	17,93
2010	8	0,48	209	13,01	397	64,68	503	83,97	17,78
2011	6	0,36	205	12,58	381	61,82	518	84,81	17,38
2012	6	0,37	174	10,57	440	70,14	592	94,99	18,76
2013	6	0,37	191	11,36	422	65,80	609	94,94	18,63
2014	8	0,50	189	11,01	449	68,99	682	103,19	19,67
2015	5	0,32	169	9,74	427	65,37	691	102,19	18,95

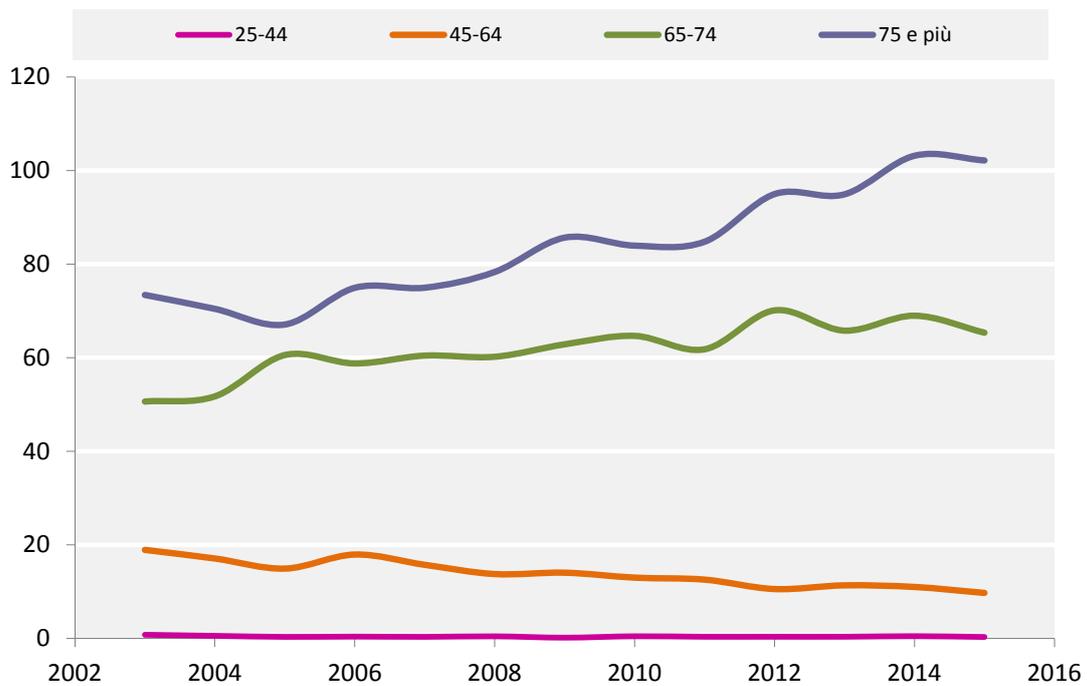
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Figura 1 - Tassi standardizzati di mortalità per mesotelioma pleurico - Anni 2003-2015
(per 1.000.000 di abitanti)



Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Figura 2 - Tassi di mortalità età-specifici - Anni 2003-2015
(per 1.000.000 di abitanti)



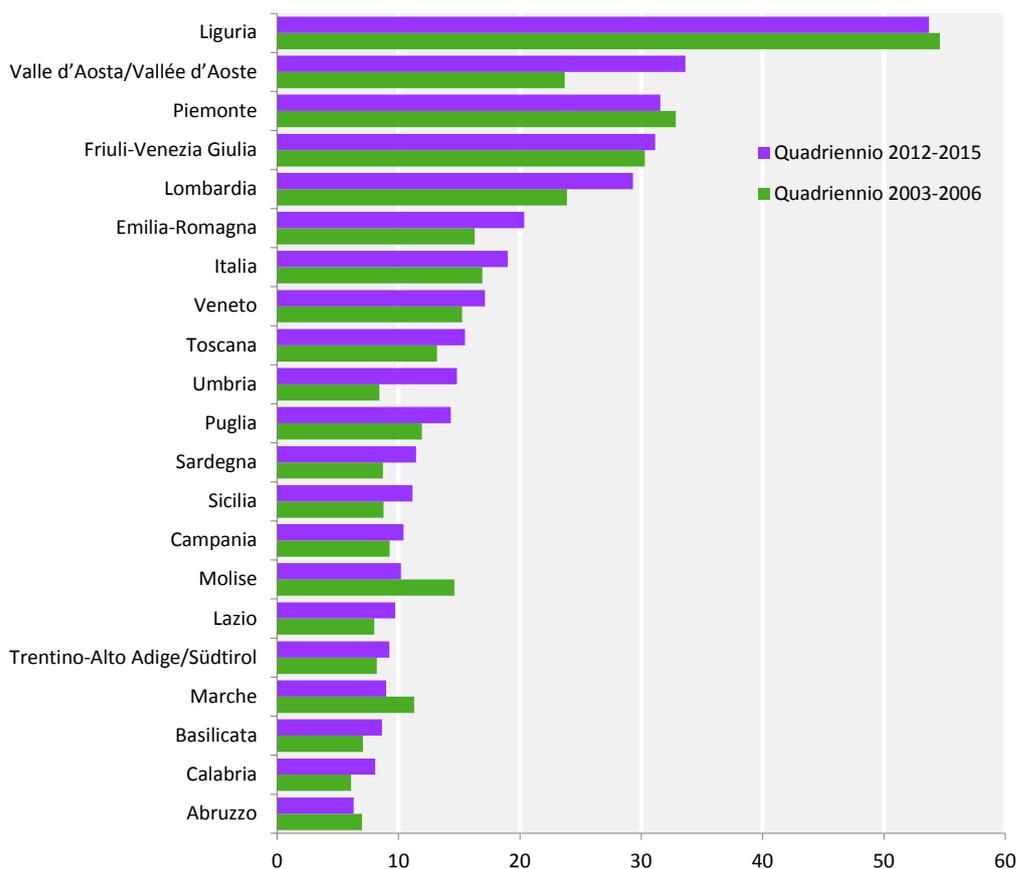
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 3 - Mortalità per mesotelioma pleurico per regione di residenza - Anni 2003-2006 e 2012-2015 (tassi di mortalità standardizzati per 1.000.000 di abitanti)

REGIONI	2003-2006	2012-2015
Piemonte	32,85	31,57
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23,69	33,64
Lombardia	23,88	29,31
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,20	9,25
Veneto	15,23	17,13
Friuli-Venezia Giulia	30,31	31,16
Liguria	54,61	53,72
Emilia-Romagna	16,27	20,36
Toscana	13,17	15,47
Umbria	8,42	14,83
Marche	11,29	8,97
Lazio	8,01	9,73
Abruzzo	6,99	6,30
Molise	14,61	10,20
Campania	9,26	10,42
Puglia	11,92	14,31
Basilicata	7,08	8,63
Calabria	6,09	8,07
Sardegna	8,71	11,45
Sicilia	8,76	11,17
Italia	16,90	19,01

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Figura 3 - Tassi di mortalità per mesotelioma pleurico per regione - Anni 2003-2015 (per 1.000.000 di abitanti)



Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 4 - Mortalità per asbestosi per anno di decesso e sesso - Anni 2003-2015
(valori assoluti)

ANNI	Causa iniziale			Concausa		
	M	F	Totale	M	F	Totale
2003	32	4	36			
2004	46	6	52			
2005	38	8	46			
2006	30	3	33	162	11	173
2007	35	6	41	187	22	209
2008	38	3	41	191	13	204
2009	43	8	51	197	23	220
2010	50	3	53	192	10	202
2011	49	10	59	197	14	211
2012	41	7	48	217	21	238
2013	48	7	55	225	20	245
2014	52	8	60	238	19	257
2015	55	4	59	249	15	264

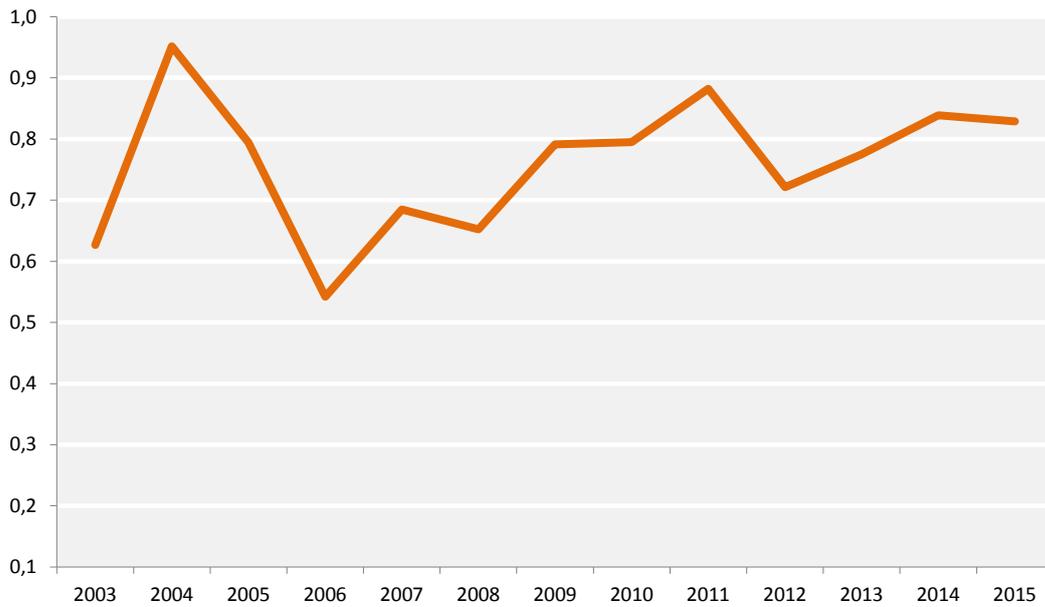
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 5 - Mortalità per asbestosi per anno di decesso e classe di età - Anni 2003-2015
(valori assoluti, tassi età-specifici per 1.000.000 e tasso standardizzato per 1.000.000)

ANNI	45-64 anni		65-74 anni		75 anni e più		Tasso standardizzato per tutte le età
	N.	Tasso	N.	Tasso	N.	Tasso	
2003	2	0,14	16	2,68	18	3,61	0,63
2004	5	0,34	16	2,65	31	6,05	0,95
2005	2	0,14	9	1,47	35	6,62	0,79
2006	1	0,07	10	1,62	21	3,85	0,54
2007		0,00	12	1,95	29	5,18	0,68
2008	1	0,06	8	1,30	32	5,58	0,65
2009	3	0,19	11	1,78	37	6,32	0,79
2010		0,00	7	1,14	46	7,68	0,79
2011	3	0,18	16	2,60	40	6,55	0,88
2012	1	0,06	12	1,91	36	5,78	0,72
2013	3	0,18	8	1,25	44	6,86	0,77
2014	4	0,23	12	1,84	45	6,81	0,84
2015	4	0,23	13	1,99	43	6,36	0,83

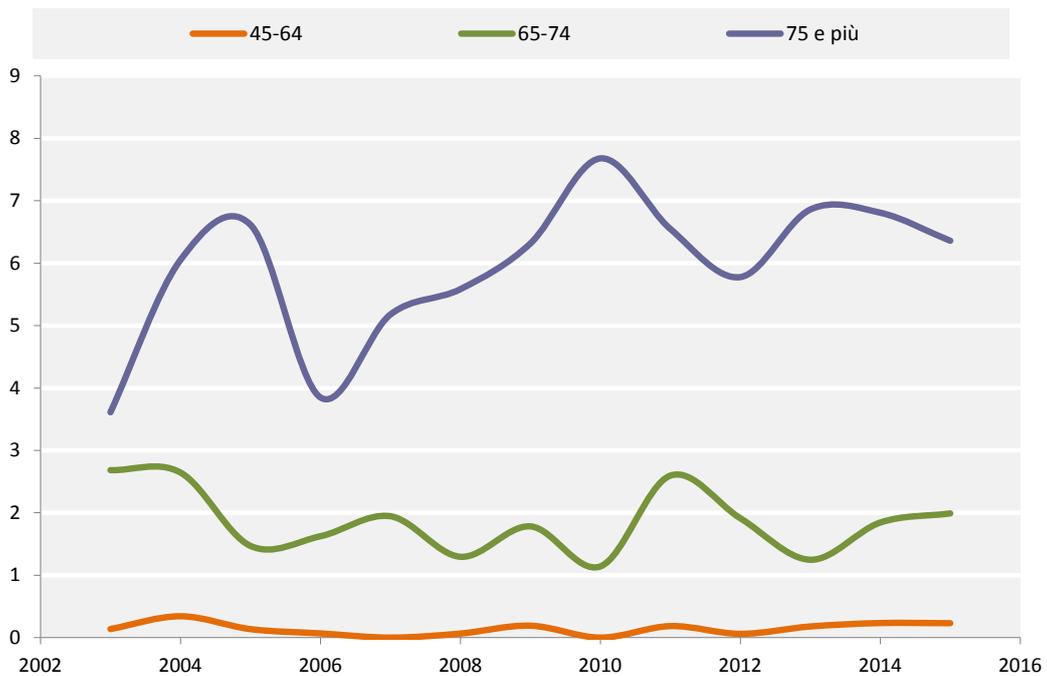
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Figura 4 - Tassi di mortalità per asbestosi - Anni 2003-2015
(per 1.000.000 di abitanti)



Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Figura 5 - Tassi di mortalità età specifici - Anni 2003-2015
(per 1.000.000 di abitanti)



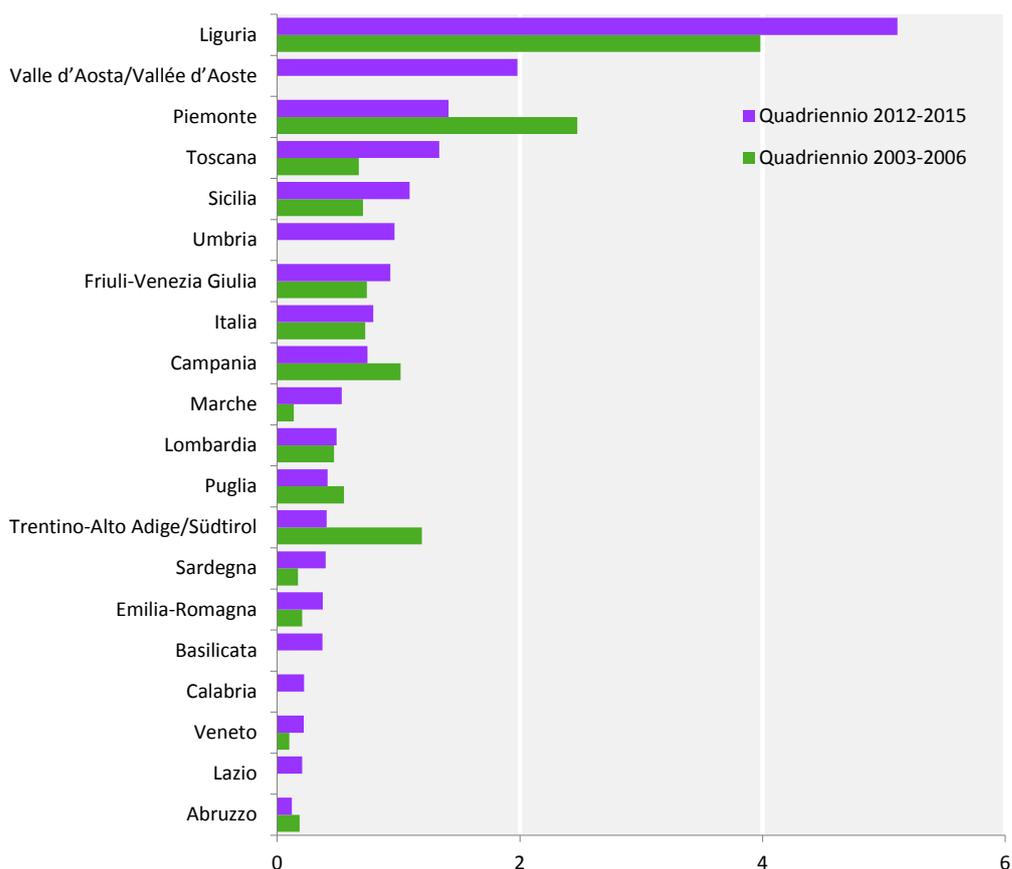
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 6 - Mortalità per asbestosi per regione di residenza - Anni 2003-2006 e 2012-2015
(tassi di mortalità standardizzati per 1.000.000 di abitanti)

REGIONI	2003-2006	2012-2015
Piemonte	32,85	31,57
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23,69	33,64
Lombardia	23,88	29,31
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,20	9,25
Veneto	15,23	17,13
Friuli-Venezia Giulia	30,31	31,16
Liguria	54,61	53,72
Emilia-Romagna	16,27	20,36
Toscana	13,17	15,47
Umbria	8,42	14,83
Marche	11,29	8,97
Lazio	8,01	9,73
Abruzzo	6,99	6,30
Molise	14,61	10,20
Campania	9,26	10,42
Puglia	11,92	14,31
Basilicata	7,08	8,63
Calabria	6,09	8,07
Sardegna	8,71	11,45
Sicilia	8,76	11,17
Italia	16,90	19,01

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Figura 6 -Tassi di mortalità per asbestosi per regione - Anni 2003-2015
(per 1.000.000 di abitanti)



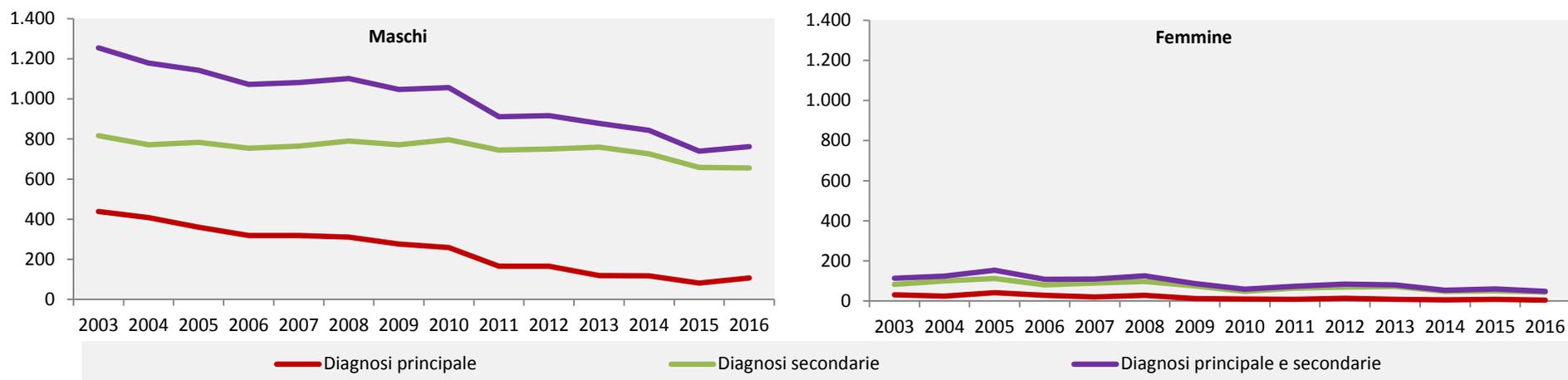
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 7 - Dimissioni ospedaliere per asbestosi (ICD9CM=501) per diagnosi principale e secondarie e sesso - Anni 2003-2016
(valori assoluti)

ANNI	Maschi				Femmine				Totale			
	Diagnosi principale	Diagnosi secondarie	Diagnosi principale e secondarie	% casi in Diagnosi principale	Diagnosi principale	Diagnosi secondarie	Diagnosi principale e secondarie	% casi in Diagnosi principale	Diagnosi principale	Diagnosi secondarie	Diagnosi principale e secondarie	% casi in Diagnosi principale
2003	438	816	1.254	34,9	31	83	114	27,2	469	899	1.368	34,3
2004	408	771	1.179	34,6	24	100	124	19,4	432	871	1.303	33,2
2005	360	783	1.143	31,5	42	112	154	27,3	402	895	1.297	31,0
2006	318	754	1.072	29,7	28	80	108	25,9	346	834	1.180	29,3
2007	318	764	1.082	29,4	20	90	110	18,2	338	854	1.192	28,4
2008	311	790	1.101	28,2	28	98	126	22,2	339	888	1.227	27,6
2009	276	771	1.047	26,4	12	75	87	13,8	288	846	1.134	25,4
2010	259	797	1.056	24,5	10	49	59	16,9	269	846	1.115	24,1
2011	166	745	911	18,2	9	65	74	12,2	175	810	985	17,8
2012	166	750	916	18,1	14	70	84	16,7	180	820	1.000	18,0
2013	119	759	878	13,6	9	72	81	11,1	128	831	959	13,3
2014	117	726	843	13,9	6	48	54	11,1	123	774	897	13,7
2015	82	658	740	11,1	9	51	60	15,0	91	709	800	11,4
2016	107	655	762	14,0	4	44	48	8,3	111	699	810	13,7

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della Salute

Figura 7 - Dimissioni ospedaliere per asbestosi (ICD9CM=501) per diagnosi principale e secondarie e sesso - Anni 2003-2016
(valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della Salute

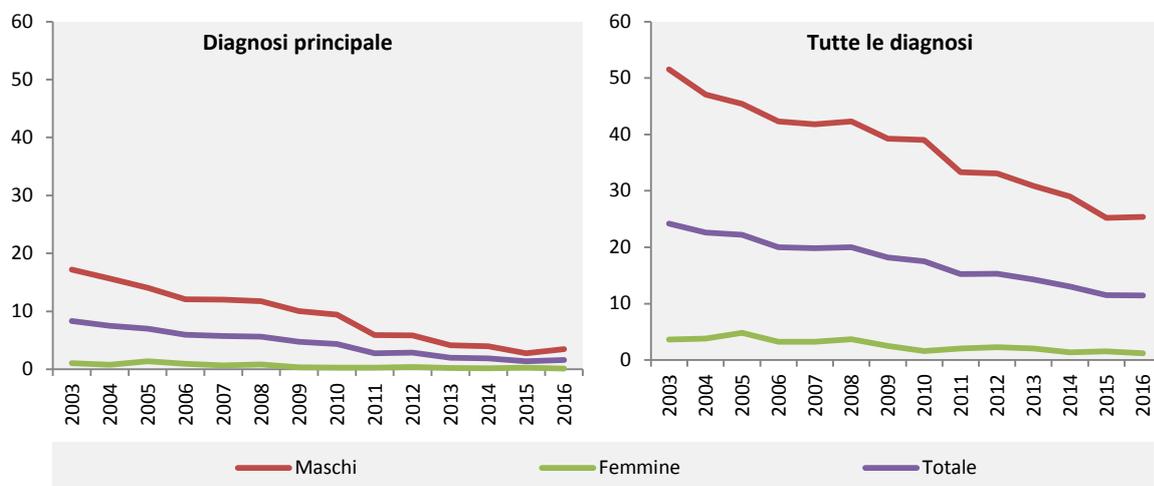
Tavola 8 - Dimissioni ospedaliere per asbestosi (ICD9CM=501) in diagnosi principale e in una qualsiasi diagnosi per sesso - Anni 2003-2016
(tassi standardizzati per 1.000.000 di residenti) (a)

ANNI	Maschi		Femmine		Totale	
	Diagnosi principale	Diagnosi secondarie	Diagnosi principale	Diagnosi secondarie	Diagnosi principale	Diagnosi secondarie
2003	17,17	51,55	1,02	3,64	8,3	24,19
2004	15,67	47,09	0,77	3,83	7,51	22,58
2005	14,03	45,44	1,36	4,82	7,01	22,23
2006	12,05	42,29	0,92	3,27	5,97	19,98
2007	12,01	41,82	0,64	3,26	5,71	19,82
2008	11,72	42,3	0,83	3,67	5,62	19,99
2009	10,03	39,23	0,35	2,52	4,74	18,2
2010	9,42	39,03	0,28	1,58	4,33	17,53
2011	5,92	33,3	0,26	2,06	2,78	15,27
2012	5,85	33,07	0,4	2,3	2,88	15,3
2013	4,12	30,86	0,24	2,04	1,98	14,28
2014	3,97	29,01	0,15	1,35	1,87	13,02
2015	2,74	25,21	0,26	1,52	1,37	11,53
2016	3,47	25,4	0,11	1,2	1,6	11,47

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della Salute

(a) Tassi calcolati con il metodo diretto utilizzando come popolazione standard la popolazione europea (Eurostat)

Figura 9 - Dimissioni ospedaliere per asbestosi (ICD9CM=501) in diagnosi principale e in una qualsiasi diagnosi per sesso - Anni 2003-2016
(tassi standardizzati per 1.000.000 di residenti) (a)



Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della Salute

(a) Tassi calcolati con il metodo diretto utilizzando come popolazione standard la popolazione europea (Eurostat)

Tavola 9 - Dimissioni ospedaliere per asbestosi (ICD9CM=501) in una qualsiasi diagnosi per classi di età e sesso - Anni 2003-2005, 2014-2016
(valori assoluti e tassi per 1.000.000 di residenti)

CLASSI DI ETÀ	Maschi		Femmine		Totale	
	Valore assoluto	Tasso	Valore assoluto	Tasso	Valore assoluto	Tasso
2003-2005						
25-44	35	1,3	5	0,2	40	0,8
45-64	973	45,3	108	4,8	1.081	24,6
65-74	1.372	165,7	139	14,1	1.511	83,3
75 e più	1.186	210,4	139	14,2	1.325	86,1
Totale 25 e più	3.566	57,6	391	5,7	3.957	30,4
Totale	3.566	42,6	392	4,4	3.958	22,9
2014-2016						
25-44	2	0,1	3	0,1	5	0,1
45-64	223	8,8	16	0,6	239	4,6
65-74	711	77,1	38	3,7	749	38,2
75 e più	1.404	177,2	104	8,4	1.508	74,5
Totale 25 e più	2.340	35,3	161	2,2	2.501	18,0
Totale	2.340	26,5	162	1,7	2.502	13,7

Fonte: Elaborazioni Istat su dati del Ministero della Salute